NEWSLETTER
Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara

Servizi per gli iscritti

DynaMed Plus® EBSCO Health

Strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità.
Utile per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care.

EBSCOhost | Dentistry & Oral Sciences Source

Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno.

Contatti segreteria:
Tel: 0321/410130
Mail: ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com
Pec: segreteria.no@pec.omceo.it

Giovanni Salvatore Augusto Falcone (Palermo, 18 maggio 1939[1] – Palermo, 23 maggio 1992[2]) è stato un magistrato italiano.
Assieme ai colleghi e amici Rocco Chinnici, Antonino Caponnetto e Paolo Borsellino, Falcone è stato una delle personalità più importanti e prestigiose nella lotta alla mafia in Italia e a livello internazionale.
Venne assassinato in quella che comunemente è detta strage di Capaci, il 23 maggio 1992, cinque giorni dopo il suo 53º compleanno.

“Ci si dimentica che il successo delle mafie è dovuto al loro essere dei modelli vincenti per la gente. E che lo Stato non ce la farà fin quando non sarà diventato esso stesso un «modello vincente».”

(Giovanni Falcone)

Musk lascia Trump, se ne va ‘frustrato’, con strascico di critiche e disillusioni

N.6 Giugno 2025

Dott. Giampiero Gramaglia

Era nell’aria, ma ora è ufficiale. Elon Musk lascia l’Amministrazione Trump 2 e Washington: se ne torna in California, criticando quella che il presidente ha battezzato “la legge grande e bella”, che taglia le tasse ai ricchi e taglia le spese per la povera gente (ma non abbastanza, secondo l’uomo più ricco al Mondo), con il risultato di fare lievitare il già enorme debito pubblico statunitense.

E’ stato lo stesso Musk a dare la notizia sul suo social X. Che il connubio tra il vulcanico Musk e l’egocentrico Donald Trump non sarebbe durato a lungo lo avevano previsto molti, quasi tutti. Ma la separazione, se non proprio il divorzio, fa comunque notizia.

Il ruolo di Musk nell’Amministrazione era sempre stato indicato come provvisorio e il suo incarico a capo del Doge, il Dipartimento per l’efficienza dell’Amministrazione pubblica, non era mai stato formalizzato. Inoltre, il 28 maggio era il termine oltre il quale il compito di Musk non poteva essere esercitato senza ulteriori vagli politici e burocratici. E lui, prima dello scadere del termine, ha scritto che “il tempo fissato” per il suo impegno pubblico era “giunto al termine”.

La visibilità di Musk accanto a Trump era andata calando, dopo i primi fiammeggianti cento giorni. E anche se la Casa Bianca dice che i due restano “in buoni termini”, la partenza di Musk fa bene ad entrambi: l’esperienza di governo ha nuociuto agli affari di Musk, specie alla Tesla, le cui vendite e le cui azioni sono crollate, mentre le iniziative di Musk hanno nuociuto alla popolarità di Trump, con i licenziamenti indiscriminati di decine e forse centinaia di migliaia di dipendenti pubblici.

E’ quello che scrivono con parole diverse tutti i media Usa, ricordando – come fa l’Ap - gli sforzi dell’imprenditore di origini sudafricane per ridimensionare e riformare la burocrazia federale, volendola rendere più snella, più agile e più efficiente, ma anche liquidando interventi sociali nazionali e internazionali e cancellando i programmi per la diversità, l’equità e l’inclusione..

Il New York Times descrive un Musk “disilluso” che “prende le distanze da Trump” nel momento in cui lascia Washington “per dedicare più tempo alle sue aziende” e ammette di essere “frustrato” dagli ostacoli che ha incontrato nel tentativo di cambiare la burocrazia federale.

I risultati raggiunti alla guida del Dipartimento per l’efficienza della Pubblica Amministrazione sono da più parti contestati e ridimensionati, rispetto agli obiettivi di partenza e a quanto pubblicizzato.

Il Washington Post ricorda un percorso “segnato da sforzi controversi per ridurre la spesa pubblica” e sottolinea come, il giorno prima di lasciare, in un’intervista alla Cbs, Musk abbia rotto con Trump e con i repubblicani su un punto importante, cioè proprio la legge finanziaria “grande e bella”.

Ma c’è anche chi pensa, come scrive Stefano Feltri nei suoi Appunti, che “l’impegno politico” non è stato, per Musk, “il sacrificio che lui racconta”, ma è stato, anzi, “un ottimo investimento”: infatti, se la Tesla ne ha sofferto, altre sue aziende ci hanno guadagnato commesse ed affari negli Usa e all’estero.

In sintonia con il suo carattere un po’ istrionico, Musk se n’è andato con il botto, anche se, probabilmente, di questo avrebbe fatto volentieri a meno. Infatti, la vigilia del distacco dal Doge, SpaceX, la sua azienda spaziale, ha perso un’altra navicella Starship in un volo di prova: è la terza di fila. Il lancio era apparentemente riuscito, ma la navicella, senza equipaggio a bordo, è poi esplosa a metà del volo, sopra l’Oceano Indiano. Secondo il Washington Post, il fallimento compromette - o almeno allunga i tempi - del sogno di Musk di utilizzare Starship per raggiungere la Luna e poi Marte.

Il creativo imprenditore non s’è però lasciato abbattere e ha commentato il fallimento in positivo: “Starship ha raggiunto il limite di spegnimento previsto per i motori, un miglioramento rispetto all'ultimo volo. Inoltre, non c'è stata alcuna perdita significativa di scudi termici nella fase di salita … La cadenza di lancio per i prossimi tre voli sarà più rapida, circa uno ogni tre o quattro settimane”.

Ma chi è Elon Musk? 53 anni, è fondatore e proprietario di numerose società, fra cui Space X, che gestisce Starlink, Tesla, e altre, ed è divenuto proprietario di Twitter, da lui chiamato X.

Musk ha finanziato in modo robusto la campagna elettorale di Donald Trump per Usa 2024 e gli è stato accanto nelle prime battute del secondo mandato. Sposato tre volte – due con la stessa donna -, con 13 o 14 figli, avuti da varie madri diverse, anche con maternità surrogate, ha una vita personale molto intensa e movimentata.

Starlink, una costellazione di satelliti capace di fornire Internet ad alta velocità a tutto il Pianeta, è stato gratuitamente messo a disposizione dell’Ucraina, dopo l’invasione della Russia, ed è oggetto d’interesse dell’Italia e di molti altri Paesi.

La premier italiana Giorgia Meloni ha più volte mostrato vicinanza a Musk, invitandolo al Festival di Atreju e volendo che fosse lui a consegnarle un premio conferitole negli Stati Uniti.

Recentemente, Musk ha lanciato il Mega, Make Europe great again, uno slogan che evoca il Maga di Trump, Make America great again, ed ha preso posizione a favore, in Europa, di movimenti d’estrema destra, come il Rassemblement National in Francia e l’AfD in Germania.

Rubrica

"La gola nel cuore"

Dott. Paolo Geraci

La fame e l'abbondanza

«Ma lo sa che lei da solo ha mangiato più di tutto quel tavolo là?»
Questo mi dice l'omone supertatuato e codinato alla cassa dell'osteria dopo la mia frugale cena, come sempre solitaria. E mentre parla e digita il mio conto, mi indica una tavola di quattro o cinque signore piluccanti minuzie e mezze porzioni, con imperscrutabile sentimento. Sentimento?
Ero arrivato qui ascoltando il consiglio del mio mentore petroniano: "Cucina tipica Bolognese". Ed ero arrivato a piedi dal centro. Una bella scarpinata e anche qualche incontro lievemente fastidioso verso fine-corsa, un po' al di là dei binari della stazione centrale. Ancora oltre la via Serra, già nota per la sua ottima osteria di cui sapete.
Il nome di questa trattoria è "Le golosità di Nonna Aurora". Nome che susciterebbe qualche perplessità su una sottesa intenzione adescatoria. Sbagliato! E anche sbagliata la diffidenza per un menu un po' troppo ricco e bilingue, con prestiti alemanni: tortellini in cappon broth (tortellini in brodo di cappone), Bologna Schnitzel (Cotoletta alla Bolognese), rispettivamente 13 e 14 euro; il "friggione", obviously, resta "friggione"(5 euro) anche nella colonna english!
È sempre pieno, superprenotato ogni giorno della settimana, a parte domenica e lunedì, giorni di chiusura. E un foglio di carta scritto a mano e appiccicato sulla porta d'ingresso lo specifica quasi con orgoglio. Full, ossia: «Ragazzi! Niente da fare, dovevate prenotare!»
L'omone alla cassa è il figlio di Nonna Aurora e ne è fiero. Ha una sua particolare filosofia di vita, per dirla con metafora Ligabovina: «fin quando fa male, fin quando ce n'è». La esplicita con schiettezza, dietro alla sua cassa gonfia di incassi. E lo fa – credo - non solo al me che non conosce, anche se forse sarei la persona giusta per introspezionare la sua anima semplice, ma neanche tanto. Mi pare che lo dica un po' a tutti. Andrebbe analizzato con calma, in una stanza tranquilla.
Perché qui di tranquillo non c'è niente. Un viavai di cameriere che sembrano di famiglia, un signore di età che si affaccia ai tavoli e chiacchiera un po' con gli habitué.
E io, tra di loro, seduto al tavolino in prima fila proprio nel passaggio obbligato di chi viene e chi va. E sono tanti. Gruppetti famigliari, amici attempati quasi calamitati dai tavoli di sempre, forestieri teleguidati da Tripadvisor o chissà quale altra guida straniera.
Ebbene, dalla mia postazione posso studiare l'universo.
Ma sapete? Il posto non è particolarmente attraente. Eppure esercita sul mio archivio non piccolo di memorie ristorative una sorta di richiamo - diciamo - della foresta. Delle osterie banali e solide di pianura e di città, come quelle dove gli studenti della mia università lombarda andavano una volta al mese a rinfrancarsi lo spirito e riempirsi la pancia.
Si, un luogo della memoria, semplice e confortevole dove farsi nutrire da una nonna che se ne sta nascosta in cucina come solo le nonne sanno fare.
E qui ce l'hanno. È nonna Aurora (che sarebbe il nome di quando alle bambine si voleva assegnare la promessa di un'alba, ma non c'era ancora l'Albachiara del grande Vasco!). La Nonna sta ai fornelli e non esce, ma per lei escono a dialogare con i clienti i piatti cucinati con disinvolta serialità. Non te la immagini concitata nell'impiattamento strano, nella coreografia dei piatti. Anzi, proprio non te la immagini concitata e basta.

Rubrica

“La gola nel cuore”

Dott. Paolo Geraci

E a me, che ha mandato a dire? Difficile capire se mi siano arrivate le cose richieste o se, invece, me le abbia fatte ordinare per via extrasensoriale lei, la nonnina, alla faccia del Cicap!
Infatti guarda caso, mi ha sussurrato una grande porzione di tagliatelle prosciutto e cipolla (Tagliatelle with ham and onion) (10 euro tondi tondi), «la mia specialità!», belle unte e ricche e gloriose e straripanti come un’aurora boreale di casa nostra. Insomma, una gioia per gli spiriti eletti, capaci di sublimare la materia scivolosa e greve nell’astrazione del contrappasso. “La lotta tra il Carnevale e la Quaresima” di Peter Bruegel il Vecchio o, per restare nell’Ateneo bolognese, “La fame e l'abbondanza” di Massimo Montanari. Trionfo di Carnevale e abbondanza, ovviamente. O, con altra metafora, la rivincita del vituperato pancreas. «Sorbole! Se mi provochi, ti sparo siluri di insulina e ti farcisco gli adipociti come fossero tortelli».
E dopo questa leggerezza soave, la nonna, forse stizzita dalle ordinazioni frugali del tavolo delle cinque smorbie, eleggendomi cliente top della serata, mi fa arrivare la sua “cotoletta alla Bolognese”, la Schnitzel che neanche Radetzki avrebbe osato portare a Vienna come modello per la sua Wiener. E io, avvezzo alle Milanesiane, riconosco la superiorità in fatto di grassezza di questa fettunta ricoperta di prosciutto e formaggio bavoso. Squisita, certo, ma un filo too much! E accanto alla suddetta, vuoi non assaggiare due verdure? Le cipolle non sono verdure? Yes, intraducibile il friggione che non descrivo per non causare reazioni di dumping immateriale ai poveri lettori sopravvissuti a questa provocazione.
Non contenta, l’arzilla cuciniera mi bisbiglia una bagatella, una inezia, una burla. Così suona in inglese la trifle che a Bologna sarebbe la “zuppa inglese”. Si stratifica sulle macerie di uno stomaco repleto posizionandosi tra il cardias e la gola, rivestendo le pareti esofagee, in lista d’attesa per un overbooking sconsiderato.
Un bicchiere di vino l’avrò pure bevuto, ma il caffè no, per carità.
E, ancora una volta, come usano fare i poveracci, mi sono ingozzato di cibi potenti e a basso costo, rinunciando anche solo al pensiero di chiedere quelle mezze porzioni che vedevo circolare nei piatti destinati a signori e signore di altre sale e altre tavole.
Così beatamente satollo, contando sulla mia portentosa muscolatura liscia, salutato con gli onori militari dal cassiere di cui ho detto all’inizio, saluto a mia volta gli astanti e, nel dubbio di essere stato preso per un ispettore Michelin fuori rotta, mi avvio a piedi alla dimora nel centro. E, ancora una volta, mi sgravo la coscienza infilando monete nei bicchieri di carta dei meschini ormai addormentati nei loro giacigli di stracci sotto i portici di via dell’Indipendenza.
Povero me, e povero anche il mio grasso!
Comunque… che siate ricchi o poveracci, di destra, di sinistra o di centro, se siete a Bologna, un salto dalla nonna Aurora ve lo consiglio, ma prenotate per tempo.

Trattoria Le Golosità di Nonna Aurora - Via Aristotele Fioravanti, 45/B – Bologna - Tel. 051-357919
Chiuso domenica e lunedì - Visitato venerdì 21 febbraio 2025

Ambulatorio Solidale della Croce Rossa Italiana

Aggiornamento dell'offerta di prestazioni gratuite da parte dell'Ambulatorio Solidale della Croce Rossa Italiana, avente sede a Novara in via Canobio.

L'ambulatorio si rivolge alle famiglie non abbienti, con un'ISEE inferiore a 15.000 €.

In una situazione di manifesta e crescente diseguaglianza di accesso alle cure in relazione alle differenti classi di reddito (purtroppo i principi enunciati nell'art 1 dell'Istituzione del SSN non sono integralmente attuati) l'intento è quello di offrire, per quanto possibile, una risposta celere alla richiesta di un parere specialistico da parte del medico di base, quando non sia disponibile una risposta in tempi utili da parte del SSN e non sia percorribile, per le risorse del paziente, un ricorso a prestazioni in regime di libera professione.

Le prestazioni di cui in elenco verranno erogate su richiesta del medico di base (o dello specialista del SSN), stilate su carta libera, recanti il nome del medico (ed eventualmente un recapito per comunicazione diretta), quello del paziente, il tipo di prestazione richiesta ed il quesito diagnostico. In tal modo non ci si vuole sostituire ai servizi istituzionali, ma eventualmente sopperire provvisoriamente, in attesa della presa in carico da parte del SSN nei tempi permessi dalle liste di attesa.

Si precisa altresi' che le prestazioni infermieristiche sono erogabili gratuitamente a tutti a prescindere dal reddito.

Per eventuali richieste dirette di chiarimenti sulle modalità di fruizione dell'Ambulatorio, i recapiti di riferimento sono quelli disponibili sulla locandina.

News In pillole

Accordo pandemico OMS, mozione del Comitato Centrale FNOMCeO: "Astensione Italia decisione incomprensibile e non condivisibile, necessaria ulteriore riflessione"

"Incomprensibile e non condivisibile": così il Comitato Centrale della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, in una mozione approvata oggi all'unanimità, definisce la decisione dell'Italia di astenersi dalla votazione sull'accordo pandemico globale approvato dall'Organizzazione mondiale della sanità. E chiede al Governo un confronto e una ulteriore riflessione, "anche al fine di una rivalutazione delle posizioni assunte".

"Il piano pandemico – si legge nella mozione – è uno strumento essenziale per il contenimento e la gestione delle pandemie. Un patto tra gli Stati ne rafforza l'efficacia, attivando una rete di sinergie che, in un mondo globalizzato, consente di porre in essere azioni coerenti e mirate, finalizzate al miglior contenimento delle malattie trasmissibili a carattere pandemico".

https://portale.fnomceo.it/accordo-pandemico-oms-mozione-del-comitato-centrale-fnomceo-astensione-italia-decisione-incomprensibile-e-non-condivisibile-necessaria-ulteriore-riflessione/

ENPAM : Mutui Enpam: aperte le domande per il 2025

Via libera anche per il 2025 ai mutui Enpam ad accesso agevolato messi a disposizione di tutti gli iscritti, medici e odontoiatri.

Come ogni anno, i requisiti di reddito previsti per poter presentare la domanda, sono pensati in maniera particolare per favorire quelle categorie di iscritti che altrimenti non riuscirebbero ad ottenere un mutuo da una banca (ad esempio camici bianchi al di sotto di 40 anni d'età, iscritti a corsi di formazione in medicina generale, specializzandi e/o con partita iva forfettaria o con contratto a termine).

Non a caso, nel corso di questi anni, sono tanti i giovani medici che, grazie proprio al mutuo Enpam, hanno potuto acquistare subito casa e che, quando hanno maturato i requisiti economici e professionali per accedere al sistema creditizio, hanno surrogato il finanziamento con un mutuo bancario, alle migliori condizioni di mercato.

Il bando del 2025 prevede un tasso fisso annuo dell'1,5% a cui si aggiunge il tasso Bce in vigore al momento della stipula del mutuo (al momento il tasso di riferimento è pari al 2,4%). A differenza delle banche, l'Enpam non applica commissioni d'istruttoria. https://www.enpam.it/2025/mutui-enpam-aperte-le-domande-per-il-2025/

Nota Informativa Importante su Kisqali (ribociclib)

Nota informativa importante concordata con le autorità regolatorie europee e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

Modifica nelle condizioni di conservazione e nel periodo di validità del medicinale Kisqali (ribociclib).

Nuove condizioni di conservazione: Kisqali deve essere conservato in frigorifero tra 2°C e 8°C per un massimo di 10 mesi prima della dispensazione. Dopo la dispensazione, può essere mantenuto a 25°C per un massimo di 2 mesi.

Riduzione del periodo di validità: Il periodo di validità totale di Kisqali è ora di 12 mesi.

Le informazioni sul prodotto sono state aggiornate per riflettere queste modifiche.

https://www.aifa.gov.it/-/nota-informativa-importante-su-kisqali-ribociclib-

SERATE GERIATRICHE
Recupero e riabilitazione funzionale nell’anziano

Le scuole di medicina riabilitativa, oltre a differenziarsi fra di loro per le tecniche usate, attribuiscono spesso un significato diverso al termine di «recupero funzionale», imponendo all'opinione pubblica delle immagini di questo problema che quasi sempre vengono recepite passivamente.
Un diverso intervento riabilitativo, tecnicamente e politicamente corretto, deve mirare al maggior recupero possibile delle funzioni perdute ed alla valorizzazione di quelle residue, e contemporaneamente all'adattamento dell'habitat e dei vari momenti della vita di relazione dell'anziano con il suo entourage a tali possibilità funzionali, tenendo presente che queste sono suscettibili sia di miglioramenti ma più spesso di peggioramenti.
Questo intervento deve mirare alla risocializzazione dell'invalido, resa possibile dalla collaborazione concreta tra operatori, paziente, suoi parenti ed amici, e realizzata nel territorio, limitando al minimo indispensabile l'intervento residenziale.

L’Ordine propone…

L’Ordine dei Medici
In collaborazione con:
A.M.A. NOVARA

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Di Novara

In collaborazione con :

A.M.A. NOVARA•ODV•ETS 25 Associazione Malati di ALZHEIMER

Ideazione e direzione scientifica:

Dott. Aldo Biolcati — *Dott. Maurizio Dugnani*

PROVIDER E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
Via Torelli, 31/A
28100 Novara
Tel. 0321.410130
ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com

CREDITI E.C.M.

3

SERATE GERIATRICHE

RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE NELL’ANZIANO

Direzione scientifica: ***Dott. Aldo Biolcati , Dott. Maurizio Dugnani***

Venerdì 13 Giugno 2025

Sede:
Sala Convegni
Via Torelli 31/A - NOVARA

20.30 - 20.45	Registrazione partecipanti
20.45 - 21.15	Introduzione: Il percorso di riabilitazione nell’anziano **Dott. Aldo Biolcati**
21.15 - 22.45	Osso e muscolo nel paziente anziano: approccio pratico **Prof. Marco Invernizzi** Professore ordinario di Medicina Fisica e Riabilitativa **Prof. Carlo Cisari** Medico Fisiatra
22.45 - 23.15	Discussione Moderatore: **Dott. Maurizio Dugnani** Geriatra
23.15 - 23.30	Questionario ECM

11 Giugno 2025

Giampiero Gramaglia

Giornalista, esperto di politica estera

"Trump cambia l'America o il mondo cambierà Trump"

Giornalista, inizia la sua attività a La Provincia Pavese nel 1972. Dal '76 al '79 è alla Gazzetta del Popolo di Torino, per cui nel 1979 apre l'ufficio di corrispondenza a Bruxelles. Nel 1980 passa all'Ufficio Ansa di Bruxelles di cui diventa responsabile nel 1984. Nel 1989 è a Roma come caporedattore esteri. Dal1997 è vicedirettore dell'Ansa. Nel 1999 guida l'ufficio Ansa di Parigi e nel 2000 diviene responsabile dell'area Nord America, con sede a Washington. Dal dicembre 2006 al giugno 2009 è direttore dell'Ansa. Successivamente dirige l'Agence Europe a Bruxelles, diventa vicedirettore de La Presse, direttore di Affari Internazionali.it, segretario generale dello European Press Center, consigliere scientifico dell'Istituto Affari Internazionali, presidente di Infocivica. Attualmente è direttore dei corsi e delle testate della scuola di giornalismo di Urbino e tiene corsi di giornalismo a Lettere e al Dipartimento Coris della Sapienza. Collabora con regolarità a media tradizionali e online (Il Fatto Quotidiano, periodici, radio e tv - Omnibus- di cui è sovente ospite).

L'Ordine propone…

Promotore e Organizzatore dell' evento:
Dott. Francesco Bonomo

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI …METTIAMO IN ORDINE LE IDEE…
Sono disponibili sul nostro canale Youtube:
Ordine Medici Novara

- 22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli
- 31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris
- 04 Aprile 2014 - Vito Mancuso
- 30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi
- 06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla

- 26 Marzo 2015 – Haim Baharier
- 29 Maggio 2015 – Giulio Giorello
- 22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna
- 27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli

- 18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic
- 01 Aprile 2016 – Massimo Donà
- 17 Giugno 2016 – Andrea Moro

- 17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri
- 28 Aprile 2017 – Andrea Vitali
- 19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone

- 16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi
- 13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini
- 18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia
- 08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino
- 22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra

- 15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi
- 15 Marzo 2019 – Rosy Falcone
- 10 maggio 2019 - Battista Beccaria
- 07 Giugno 2019 - Roberto Burioni

- 16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli
- 20 Aprile 2022 - Simona Tedesco
- 18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli
- 15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi
- 15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA

- 1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani
- 19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari
- 10 Maggio 2023 – Mariella Enoch
- 07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi
- 18 Ottobre 2023 – Giorgio Bellomo
- 15 Novembre 2023 – Catia Bastioli
- 13 Dicembre 2023 – VICKS E I VAPORUB

- 27 Marzo 2024 – Leucio Antonio Cutillo
- 17 Aprile 2024 – Daniele Barbone
- 15 Maggio 2024 – Simona Tedesco
- 5 Giugno 2024 – Davide Maggi
- 4 Dicembre 2024 – Federico Sirianni – Elisabetta Bosio

- 19 Marzo 2025 – Gianfelice Facchetti

Promotore e Organizzatore degli eventi:
Dott. Francesco Bonomo

INCONTRI CON PERSONALITA' DI SPICCO DEL MONDO DELLA CULTURA SU GRANDI TEMI DELLA PROFESSIONE MEDICA, DELL'ETICA, DELLA NATURA UMANA

Solo STP, incentivare odontoiatria pubblica e sostenere i giovani odontoiatri

Il Senatore Lorefice incalza il Ministro della Salute e quello del Made in Italy chiedendo una stretta sulla società odontoiatriche

La chiusura improvvisa della clinica odontoiatrica “Doctor Dent” di Mestre (a questo link la nostra notizia) ha riacceso i riflettori su un problema della gestione dell’odontoiatria da parte di società di capitali. A seguito di questo ennesimo caso, il Senatore Pietro Lorefice (M5S) ha presentato ieri 22 maggio in Commissione Affari Sociali al Senato, un atto di sindacato ispettivo (una sorta di mozione) con il quale chiede al Ministro della Salute ed a quello del Made in Italy interventi mirati per portare l’attività odontoiatrica in forma societaria sotto il controllo esclusivo delle StP, di promuovere l’odontoiatria pubblica ed incentivare i giovani odontoiatri nell’apertura di studi.

La proposta nasce, si legge nel testo presentato, dalla constatazione che la normativa sulle società tra professionisti non vincola la costituzione delle Società odontoiatriche a questo modello.

La normativa attuale, ricorda il Senatore, consente a qualsiasi società, anche non composta da odontoiatri, di operare nel settore, purché vi sia un direttore sanitario iscritto all’Albo. Questo, per il Senatore, avrebbe favorito la proliferazione di catene odontoiatriche gestite da fondi esteri, dove la logica del profitto prevale spesso sulla tutela del paziente.

La mozione chiede ai Ministri interessati:

- se non ritengano necessario un ingente investimento nella sanità pubblica al fine di garantire ai pazienti cure odontoiatriche accessibili a tutti;
- se, nelle more del necessario sviluppo dell’odontoiatria pubblica, non ritengano opportuno restringere l’esercizio dell’odontoiatria in forma societaria alle sole società tra professionisti;
- se, al fine di facilitare l’ingresso nel mercato dei giovani odontoiatri, non ritengano opportuno prevedere delle forme di finanziamento agevolato per l’acquisto dei macchinari necessari all’esercizio della professione, anche al fine di non far ricadere questi costi sui pazienti e non costringere i giovani a migrare verso i detti centri”.

https://www.odontoiatria33.it/cronaca/26066/solo-stp-incentivare-odontoiatria-pubblica-e-sostenere-i-giovani-odontoiatri.html